



COMMISSIONE EUROPEA  
Fondo Europeo Agricolo  
di Sviluppo Rurale



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

**P S R PUGLIA**

**2014-2020**

**CCI 2014IT06RDRP020**

---

**PROPOSTA DI MODIFICA CRITERI DI  
SELEZIONE  
DELLE MISURE**

---

*Marzo 2019*





## Sommario

1. Criteri di selezione FEASR.....	4
<b>1.1 Normativa di riferimento .....</b>	<b>5</b>
<b>1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>6</b>
<b>1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione.....</b>	<b>8</b>
<b>1.4 Criteri di selezione.....</b>	<b>9</b>
[.....]	9
MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17) .....	9
[.....]	22
MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19).....	22

# 1. Criteri di selezione FEASR

Il presente documento fornisce una descrizione dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

I criteri di selezione delle misure sono elaborati dall'Autorità di Gestione (AdG) in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 49 del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prescrive che i criteri di selezione degli interventi siano intesi a garantire la parità di trattamento dei richiedenti, un migliore utilizzo delle risorse finanziarie e una maggiore rispondenza delle misure alle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale e che gli stessi siano definiti ed applicati nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla dimensione degli interventi.

Entro quattro mesi dall'approvazione del programma, il Comitato di Sorveglianza è consultato ed emette parere sui criteri di selezione degli interventi finanziati a norma dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Si specifica che nel corso dell'attuazione della programmazione 2014-2020, i criteri di selezione potranno essere sottoposti a revisione, anche sulla base dell'esperienza attuativa e delle indicazioni che potranno pervenire all'Autorità di Gestione e al Comitato di Sorveglianza in fase di monitoraggio qualitativo e di valutazione del Programma.

# 1.1 Normativa di riferimento

I riferimenti normativi alla base del presente documento sono i seguenti:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- Regolamento (UE) N. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- Programma Operativo FEAMP 2014-2020, Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca;
- Criteri di ammissibilità dei progetti per il sostegno preparatorio ex art. 62.1.a del Regolamento (UE) N. 508/2014;

## IN VIGORE

- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25/01/2017 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015)8412.

## PROPOSTA DI MODIFICA

- Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive Decisioni di modifica.

## 1.2 Definizione della metodologia e articolazione dei criteri di selezione

Nel Programma di Sviluppo rurale approvato sono fissati nella descrizione della misura i principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione relativi ad ogni operazione per la quale è previsto che la selezione dei relativi progetti avvenga sulla base di criteri predeterminati.

I criteri di selezione sono stati elaborati partendo dai principi e rispettando una stretta coerenza tra principio e criterio al fine di garantire una traduzione concreta degli elementi emersi dall'analisi del PSR 2014-2020 e degli obiettivi della misura.

Il presente documento contiene i criteri e gli elementi di selezione di tutte le operazioni del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020, ad esclusione delle Misure/Operazioni che non prevedono tale modalità di selezione (Misura 10 ad eccezione dell'operazione 10.1.2 e 10.1.4 e della sottomisura 10.2), comprese i criteri di selezione delle Misure 1, 2 e 16, delle sottomisure 7.3 e 10.2 sottoposti al Comitato di Sorveglianza con consultazione attraverso procedura scritta avviata in data 24 marzo 2016.

I criteri di selezione sono suddivisibili in due tipologie: di natura qualitativa, con valutazione da parte dell'istruttore, e di natura quantitativa, basati su calcolo numerico.

I criteri, coerenti ai principi fissati nella scheda di misura, sono declinati nei seguenti macrocriteri di valutazione:

- Ambiti territoriali - attinenti alla localizzazione dell'intervento e/o all'area di interesse;
- Tipologia delle operazioni attivate - riferita alle caratteristiche dell'intervento;
- Beneficiari - con riferimento a specifiche caratteristiche del soggetto che presenta la domanda di sostegno.

In relazione ai principi fissati nella scheda di misura, risulta che non tutti i macrocriteri sono rilevanti in ogni misura o sottomisura. I macrocriteri rilevanti sono declinati in uno o più principi di selezione e ogni principio in uno o più elementi di valutazione.

La modalità di assegnazione dei punteggi è dettagliata in griglie di valutazione con valori definiti; per ciascun principio è indicato il punteggio massimo attribuibile.

Per le misure individuate dal PSR, il presente documento definisce, altresì, il punteggio minimo ammissibile complessivo al disotto del quale il sostegno non può essere concesso; in alcune misure e/o sottomisure il punteggio minimo ammissibile è da rispettare, inoltre, per singolo principio.

In caso di parità di punteggio è assegnata priorità secondo un specificato criterio individuato con riferimento alle caratteristiche della misura.

Si precisa infine che:

- a) in tutti i casi in cui i criteri non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili, anche con l'ausilio di schede/checklist/istruzioni dettagliate che permettano di garantire la trasparenza ed escludere la soggettività di giudizio (es. valutazione di coerenza con obiettivi, con FA, con priorità, con fabbisogni, qualità progettuale, impatto di un investimento in termini ambientali etc) questi saranno esaminati da comitati di valutazione appositamente istituiti. La valutazione sarà assegnata in funzione dell'adeguatezza della proposta ai criteri presentati secondo la griglia che segue:

<b>MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL PUNTEGGIO</b>	
<b>Valutazione</b>	<b>Motivazione</b>
<i>Ottimo</i>	Punteggio assegnato alle proposte che rispondono in pieno ai criteri indicati
<i>Buono</i>	Punteggio assegnato alle proposte che presentano limitate aree di miglioramento
<i>Sufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che pur rispondendo ai criteri indicati hanno punti di debolezza
<i>Insufficiente</i>	Punteggio assegnato alle proposte che non rispondono completamente ai criteri indicati

- b) In tutti i casi in cui il punteggio è attribuito sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione di una domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

## **1.3 Pubblicizzazione dei criteri di selezione**

L'Autorità di Gestione si impegna a garantire il rispetto dei principi di pubblicizzazione dei criteri di selezione approvati tramite la pubblicazione del presente documento e delle eventuali successive modifiche ed integrazioni sul sito dello Sviluppo Rurale Puglia.



## 1.4 Criteri di selezione

[...]

### MISURA 4 – INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (articolo 17)

#### ***Fabbisogni***

- Favorire la crescita quantitativa ed il miglioramento qualitativo di infrastrutture e servizi alle imprese per produzioni di qualità;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole attraverso la diversificazione dei prodotti e delle attività aziendali ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Contrasto al fenomeno della frammentazione aziendale favorendo progetti innovativi di impresa ideati da neoimprenditori agricoli;
- Favorire processi di aggregazione delle imprese agricole in strutture che facilitino il miglioramento produttivo e la commercializzazione anche attraverso l'internazionalizzazione delle filiere agro-alimentari;
- Favorire la creazione e consolidamento delle filiere corte sostenere la diffusione di strumenti assicurativi e di gestione del rischio in agricoltura;
- Migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda agricola mediante:
  - il sostegno alla biodiversità animale, vegetale e forestale
  - l'attuazione di pratiche di razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica anche mediante ammodernamento delle attrezzature e tecniche irrigue e riconversione verso specie o cultivar a ridotto fabbisogno idrico
  - l'adozione di pratiche di razionalizzazione nell'uso di input (gestione fertilizzanti e pesticidi)
  - la diffusione di tecniche di coltivazione rispettose della risorsa suolo l'incentivazione di azioni volte al risparmio energetico ed all'utilizzo di fonti di energia rinnovabili anche prodotte e consumate in loco ai fini di un'autosufficienza energetica
  - l'adozione di tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e gestione dei boschi ai fini della riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e ammoniacale.

## **Obiettivi**

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante l'adesione a sistemi di qualità, alla creazione di filiere corte, alla creazione di associazioni e organizzazioni di produttori e organizzazioni interprofessionali;
- Sostenere la prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- Migliorare la gestione delle risorse idriche e rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura, compresa la gestione degli input e della risorsa suolo;
- Salvaguardare, ripristinare e migliorare la biodiversità;
- Rendere più efficiente l'uso dell'energia in agricoltura e nell'industria alimentare favorendo l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili;
- Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte in agricoltura.

## SOTTOMISURA 4.1 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE

### OPERAZIONE 4.1.A - Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate

#### *i. Elementi essenziali della operazione*

##### **Obiettivi**

- Innovazione tecnologica relativa all'introduzione di impianti, macchine, attrezzature e sistemi che migliorano la qualità dei prodotti e riducono i costi di produzione
- Riconversione varietale e la diversificazione colturale delle produzioni agricole regionali
- Incremento del valore aggiunto attraverso l'integrazione orizzontale
- Miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività produttive aziendali
- Riduzione dell'approvvigionamento energetico da fonti fossili con l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili come le biomasse, che comunque non possono derivare da coltivazioni dedicate
- Risparmio idrico ed efficientamento delle reti idriche aziendali

##### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

##### **Beneficiari**

Imprenditori agricoli singoli e Associazioni di agricoltori (Organizzazioni di Produttori, Cooperative agricole di conduzione, reti di imprese o altre forme associate consentite dalle normative vigenti dotate di personalità giuridica)

#### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno";*
- *Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00;*
- *Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto;*
- *Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3;*

- *Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP;*
- *Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita.*

### **iii. Criteri di Valutazione**

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### **IN VIGORE**

##### **A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 - Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	2
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	2
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	10
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	2
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	10
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	8
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA****A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI**

<b>Principio 1 -Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto olivicolo da olio	20
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto olivicolo da olio	19
Interventi nelle restanti Aree: comparto olivicolo da olio	5
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto ortofrutticolo	20
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto ortofrutticolo	18
Interventi nelle restanti Aree: comparto ortofrutticolo	5
Interventi nelle Aree D (Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo): comparto zootecnico	20
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto zootecnico	18
Interventi nelle restanti Aree: comparto zootecnico	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto vitivinicolo	20
Interventi nelle Aree B (Aree rurali intermedie): comparto vitivinicolo	18
Interventi nelle restanti Aree: comparto vitivinicolo	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto florovivaistico	20
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto florovivaistico	18
Interventi nelle restanti Aree: comparto florovivaistico	5
Interventi nelle Aree C (Aree rurali intermedie): comparto cerealicolo	20
Interventi nelle Aree B (Aree rurali ad agricoltura specializzata): comparto cerealicolo	18
Interventi nelle restanti Aree: comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

IN VIGORE

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 2 - Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>		<b>Punti</b>
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto. Il valore di tale indicatore sarà, a sua volta, rapportato al valore di performance economica medio determinato dai Business Plan presentati nell'ambito del bando		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$ $IPE = \frac{[PE]_i - \text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i}{\text{media } \sum_{i=1}^n [PE]_i} \times 100$	0% < IPE ≤ 15%	5
	15% < IPE ≤ 30%	10
	30% < IPE ≤ 45%	15
	45% < IPE ≤ 60%	20
	IPE > 60%	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>		<b>25</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 2 -Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto</b>		<b>Punti</b>
<i>Incremento performance economiche (IPE)</i>		
La performance economica, ricavabile da apposito Business Plan aziendale, è valutata come rapporto della differenza tra Margine Lordo post e ante rispetto al costo totale dell'investimento richiesto.		
$[PE] = \frac{\text{Margine Lordo post} - \text{Margine Lordo ante}}{\text{Costo Totale Investimento richiesto}}$	0 < PE ≤ 0,1	11
	0,1 < PE ≤ 0,2	13
	PE > 0,2	15
	<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	

**IN VIGORE**

<b>Principio 3 - Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</b>	<b>Punti</b>
a) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% \leq RI \leq 20\%$	6
• per riconversione di impianti a scorrimento in impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione): $RI > 40\%$	12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% \leq RI \leq 35\%$	6
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: $RI > 35\%$	12
b) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$	6
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	12
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	12
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>12</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 3- Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita</b>	<b>Punti</b>
c) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI)	
• per miglioramento di impianti di microirrigazione (inclusa sub-irrigazione) tra $10\% \leq RI \leq 20\%$	10
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra: tra $25\% \leq RI \leq 35\%$	12
• per riconversione di impianti diversi da quelli di cui sopra : $RI > 35\%$	15
d) Miglioramento di impianti irrigui preesistenti in aree con corpi idrici ritenuti in condizioni non buone inerenti la quantità dell'acqua. Risparmio idrico potenziale (RI):	
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento tra $55\% < RI \leq 65\%$	10
• riduzione del consumo di acqua totale dell'azienda rispetto al risparmio idrico potenziale reso possibile a livello di investimento $RI > 65\%$	15
Ammodernamento o realizzazione di impianti irrigui con indice di efficienza irrigua non inferiore all'85% e alimentati in via esclusiva da acque reflue	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 4 – Tipologia dell'aiuto richiesto*</b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	8
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 4–Tipologia dell'aiuto richiesto*</b>	<b>Punti</b>
Tipologia di aiuto richiesto in c/interesse o in c/interesse misto (c/capitale + c/interesse)	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>3</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016



IN VIGORE

C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	10
Comparto ortofrutticolo	9
Comparto zootecnico	8
Comparto vitivinicolo	7
Comparto florovivaistico	6
Comparto cerealicolo	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

PROPOSTA DI MODIFICA

<b>Principio 5 - Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"</b>	<b>Punti</b>
Comparto olivicolo da olio	22
Comparto ortofrutticolo	21
Comparto zootecnico	20
Comparto vitivinicolo	19
Comparto florovivaistico	18
Comparto cerealicolo	17
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>22</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	13
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	11
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 125.000,00	9
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	7
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 6 - Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 25.000,00 < PS ≤ 35.000,00	8
Produzione standard ante intervento 35.000,00 < PS ≤ 45.000,00	7
Produzione standard ante intervento 45.000,00 < PS ≤ 60.000,00	6
Produzione standard ante intervento 60.000,00 < PS ≤ 75.000,00	5
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 90.000,00	4
Produzione standard ante intervento 90.000,00 < PS ≤ 105.000,00	3
Produzione standard ante intervento 105.000,00 < PS ≤ 125.000,00	2
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	1
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>8</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
Adesione ai regimi DOP, IGP e Biologico	7
Adesione ad altri regimi	3
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 7 - Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3</b>	<b>Punti</b>
Adesione ai regimi DOP, IGP, Biologico	4
Altri regimi	2
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>4</b>

**IN VIGORE**

<b>Principio 8 – Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP	10
Soggetti aderenti Gruppo Operativo del P.E.I.	5
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>10</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 8–Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP</b>	<b>Punti</b>
Richiedente IAP	13
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>13</b>

<b>iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)</b>		
<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>10</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	25	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	12	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	8	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	10	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	15	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3	10	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP	10	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

\* In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

\*\* Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 88. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

## PROPOSTA DI MODIFICA

<b>iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 4.1. Operazione A)</b>		
<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali *</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione degli interventi per Aree rurali in funzione del comparto produttivo interessato, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	20	0
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>33</b>	<b>0</b>
2. Incremento, rispetto alla situazione ante investimento, delle performance economiche dell'impresa determinato dall'investimento sostenuto	15	0
3. Investimenti relativi all'irrigazione: risparmio idrico superiore alla soglia minima stabilita**	15	0
4. Tipologia dell'aiuto richiesto	3	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>47</b>	<b>0</b>
5. Comparto produttivo interessato dagli interventi, secondo le priorità specificate nel paragrafo "Descrizione della focalizzazione del sostegno"	22	0
6. Dimensione economica dell'azienda, misurata in termini di Produzione Standard, con premialità selettiva per le aziende maggiormente suscettibili di incremento competitivo. Tale premialità sarà applicata a partire da una PS ante intervento di € 25.000,00 e con modalità decrescente fino a una PS di € 150.000,00	8	0
7. Adesione ai regimi di qualità di cui alla Misura 3 ***	4	0
8. Tipologia del richiedente, con premialità agli IAP ***	13	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

In caso di investimenti che interessino più comparti e/o più zone con punteggio differente, sarà attribuito punteggio in misura proporzionale ai comparti/zone attraverso un meccanismo di ponderazione degli investimenti.

Il punteggio massimo ammissibile per i progetti che prevedono investimenti irrigui è pari a 100, per quelli che non prevedono investimenti irrigui è pari a 85. Per consentire la comparazione in unica graduatoria tra le due differenti tipologie di progetti, il punteggio attribuito a quelli che non prevedono investimenti irrigui sarà normalizzato a 100.

Per l'assegnazione di questi punti a un'Associazione di Agricoltori il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese agricole aderenti al progetto collettivo.

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 30 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data alle aziende agricole iscritte alla Rete di lavoro agricolo di qualità istituita presso l'INPS.

In caso di ulteriore parità di punteggio, sarà data priorità alle *Domande di Sostegno* che richiedono un costo totale degli investimenti minore.

[....]

## MISURA 6 – SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE E DELLE IMPRESE (articolo 19)

### ***Fabbisogni***

- Sostenere l'insediamento dei giovani in agricoltura garantendo il ricambio generazionale;
- Favorire i processi di ammodernamento delle imprese agricole mediante la diversificazione dei prodotti ed il miglioramento delle tecniche di produzione/allevamento;
- Sostenere la diversificazione delle attività aziendali mediante la creazione e lo sviluppo di attività extra-agricole, da svolgersi prevalentemente nel contesto aziendale;
- Favorire lo sviluppo di progetti innovativi d'impresa ideati da giovani neoimprenditori agricoli, adeguatamente formati e supportati nello start up;
- Favorire la valorizzazione del territorio nonché delle risorse e del capitale umano attraverso la creazione di reti tra operatori di settore (in particolare turismo rurale e paesaggio).

### ***Obiettivi***

- Incoraggiare il ricambio generazionale mediante ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati;
- Favorire la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di aumentare la competitività sui mercati locali, nazionali ed internazionali anche mediante la diversificazione delle attività;
- Favorire la diversificazione delle fonti di reddito dell'impresa agricola e della sua famiglia nonché promuovere l'occupazione.

## SOTTOMISURA 6.1 – AIUTI ALL'AVVIAMENTO DI IMPRESE PER I GIOVANI AGRICOLTORI

### *i. Elementi essenziali della sottomisura*

#### **Obiettivi**

- Sostenere l'accesso dell'imprenditoria giovanile in agricoltura per creare imprese innovative ed orientate a sviluppo nuovi prodotti e di nuovi sbocchi commerciali
- Mantenere e consolidare il tessuto socio-economico nelle zone rurali
- Garantire il ricambio generazionale.

#### **Localizzazione**

Intero territorio regionale

#### **Beneficiari**

Giovani di età compresa tra i 18 anni compiuti e 40 anni non compiuti al momento della presentazione della domanda, in possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda (iscrizione REA della CCIAA che presentano un Piano Aziendale).

### *ii. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione*

- *Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020);*
- *Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6;*

#### **IN VIGORE**

- *Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.*

#### **PROPOSTA DI MODIFICA**

- *Dimensione economica dell'azienda oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della dimensione economica aziendale, con valori crescenti sino ad un intervallo di dimensione economica che valorizzi al meglio l'intervento di sostegno in termini di aumento di competitività aziendale e decrescenti da questo intervallo sino ad un valore comunque inferiore rispetto alla dimensione massima consentita di € 200.000.*

### iii. Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione, fissati in coerenza con i principi contenuti nel programma, sono declinati nei seguenti macrocriteri:

- Ambiti territoriali
- Tipologia delle operazioni attivate
- Beneficiari

#### IN VIGORE

#### A) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: AMBITI TERRITORIALI

<b>Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)</b>	<b>Punti</b>
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	25
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	45
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>45</b>

<b>Principio 2 – Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020</b>	<b>Punti</b>
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>15</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016

#### PROPOSTA DI MODIFICA

<b>Principio 1 -Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)</b>	<b>Punti</b>
Aree C "aree rurali intermedie" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	25
Aree D "aree rurali con problemi di sviluppo" (Classificazione Aree Rurali Pugliesi di cui al capitolo 8.1)	40
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>40</b>

<b>Principio 2–Localizzazione territoriale con priorità alle Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020</b>	<b>Punti</b>
Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	25
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>25</b>

\* Principio aggiuntivo inserito a seguito delle valutazioni effettuate dal Comitato di Sorveglianza del 16/03/2016



IN VIGORE

**B) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ATTIVATE**

<b>Principio 3 - <i>Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6</i></b>	<b>Punti</b>
Piano aziendale con interventi previsti in 4 Misure (4.1.B, 1,2,3). La M. 6 è esclusa	35
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,3). La M. 6 è esclusa	25
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 1,2). La M. 6 è esclusa	20
Piano aziendale con interventi previsti in 3 Misure (4.1.B, 2,3). La M. 6 è esclusa	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>35</b>

**PROPOSTA DI MODIFICA**

<b>Principio 3 -<i>Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6 – NON APPLICABILE</i></b>	<b>Punti</b>

**IN VIGORE**

**C) MACROCRITERIO DI VALUTAZIONE: BENEFICIARI**

<b>Principio 4 - Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente.</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 20.000,00 < PS ≤ 50.000,00	16
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 75.000,00	17
Produzione standard ante intervento 75.000,00 < PS ≤ 100.000,00	18
Produzione standard ante intervento 100.000,00 < PS ≤ 150.000,00	19
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 200.000,00	20
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>20</b>

<b>Principio 4 - Dimensione economica dell'azienda oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della dimensione economica aziendale, con valori crescenti sino ad un intervallo di dimensione economica che valorizzi al meglio l'intervento di sostegno in termini di aumento di competitività aziendale e decrescenti da questo intervallo sino ad un valore comunque inferiore rispetto alla dimensione massima consentita di € 200.000.</b>	<b>Punti</b>
Produzione standard ante intervento 18.000,00 < PS ≤ 50.000,00	15
Produzione standard ante intervento 50.000,00 < PS ≤ 80.000,00	20
Produzione standard ante intervento 80.000,00 < PS ≤ 90.000,00	40
Produzione standard ante intervento 90.000,00 < PS ≤ 120.000,00	60
Produzione standard ante intervento 125.000,00 < PS ≤ 150.000,00	40
Produzione standard ante intervento 150.000,00 < PS ≤ 175.000,00	20
Produzione standard ante intervento 175.000,00 < PS ≤ 200.000,00	15
<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>	<b>60</b>

**iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1**

<b>MACROCRITERIO/PRINCIPIO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>	<b>PUNTEGGIO SOGLIA</b>
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>45</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	45	0
2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	15	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>35</b>	<b>0</b>
3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6	35	0
<b>C) Beneficiari</b>	<b>20</b>	<b>0</b>
4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente	20	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 35 punti.**

A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.

**Formulazione “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della Sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure previste nel pacchetto giovani**

La sottomisura 6.1 sarà attivata nella modalità “pacchetto giovani”, ossia il giovane potrà aderire ad un insieme coordinato di interventi e richiedere contemporaneamente gli aiuti attraverso la presentazione di un Piano Aziendale. La sottomisura 6.1 stabilisce che il piano aziendale deve contenere obbligatoriamente interventi a valere sulla operazione 4.1.B o sulla sottomisura 6.4 e, opzionalmente, sulle altre sottomisure previste nel pacchetto. Ai fini della selezione delle DdS presentate ai sensi della sottomisura 6.1 si dovrà tener conto del punteggio conseguito dal richiedente ai sensi dei criteri di selezione della medesima misura nonché del punteggio conseguito ai sensi della operazione 4.1.B e, qualora non richiesta, della sottomisura 6.4; i due punteggi saranno sommati e concorreranno alla formulazione della “graduatoria regionale combinata” di ammissibilità al premio di primo insediamento ai sensi della sottomisura 6.1 e agli aiuti delle altre sottomisure richieste nel pacchetto giovani.

Non potranno accedere alla “graduatoria regionale combinata” le domande che non conseguiranno per ciascuna delle precitate sottomisure (6.1 e 4.1.B o 6.4) il punteggio minimo stabilito nei criteri di selezione di ciascuna.

PROPOSTA DI MODIFICA

*iv. Tabella sinottica dei criteri di valutazione della Sottomisura 6.1*

MACROCRITERIO/PRINCIPIO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO SOGLIA
<b>A) Ambiti territoriali</b>	<b>40</b>	<b>0</b>
1. Localizzazione geografica con priorità territoriale in funzione del grado di ruralità (Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020)	40	0
2. Aree Svantaggiate non ricadenti nelle Aree rurali C e D della Classificazione aree rurali pugliesi, di cui al capitolo 8.1 del PSR Puglia 2014-2020	25	
<b>B) Tipologia delle operazioni attivate</b>	<b>NON APPLICABILE</b>	
3. Presentazione di un Piano Aziendale che preveda la realizzazione, nell'ambito di un progetto integrato, di interventi sostenuti da almeno tre misure del PSR oltre alla Misura 6		
<b>C) Beneficiari</b>	<b>60</b>	<b>0</b>
4. Dimensione economica dell'azienda, oggetto di insediamento, espressa in produzione standard (PS). Il punteggio sarà attribuito in funzione della maggiore dimensione economica aziendale rispetto alla soglia minima di accesso stabilita pari a 18.000,00 euro per richiedente	60	0
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	

**Il punteggio minimo ammissibile è pari a 15 punti.**

**A parità di punteggio tra più beneficiari la priorità sarà data a quelli con età minore.**

[...]